



COMUNE DI ROVERCHIARA
Provincia di Verona

All. 01

P.E.B.A. 2020

Per una cultura dell'inclusione

Guida alla schedatura delle criticità in area urbana e Scheda tipo



PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Sindaco: Loreta Isolani

Redattore PEBA: Arch. Emanuela Volta

**PROGRAMMA DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ NEL COMUNE DI
ROVERCHIARA – VR**

Guida alla schedatura delle criticità in area urbana

E

Scheda tipo di rilevazione interventi in area urbana

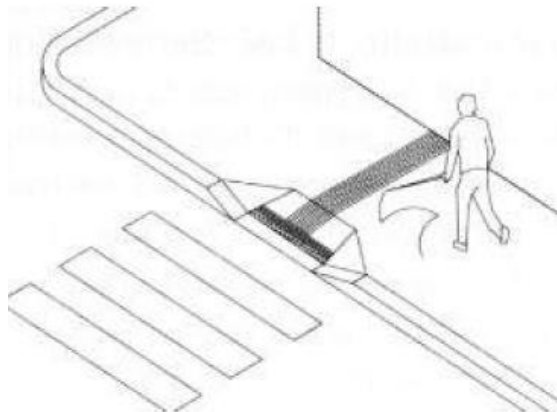
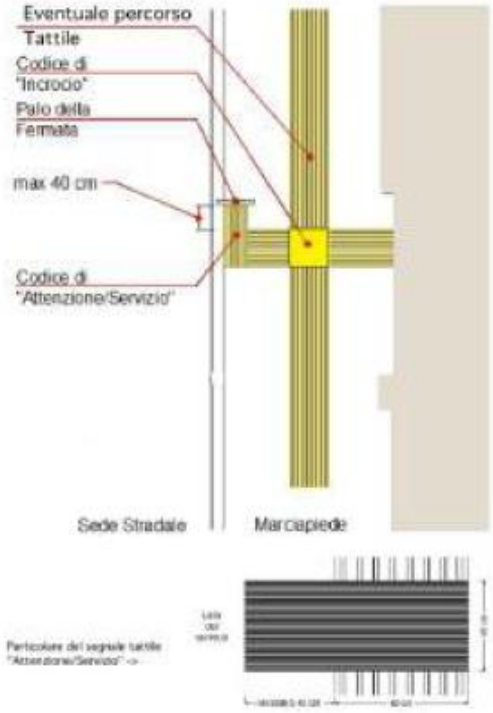
Questo prodotto è stato realizzato dall'Arch. Emanuela Volta

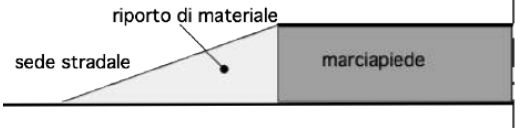
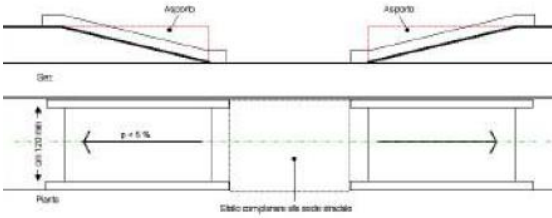
TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

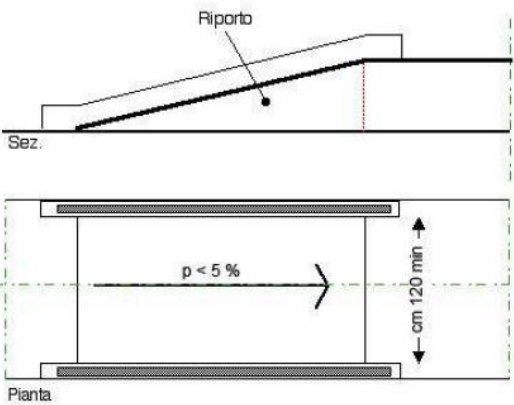
Contravviene alla legge 22-04-1941 n.633 chi procede ad arbitraria riproduzione o utilizzazione

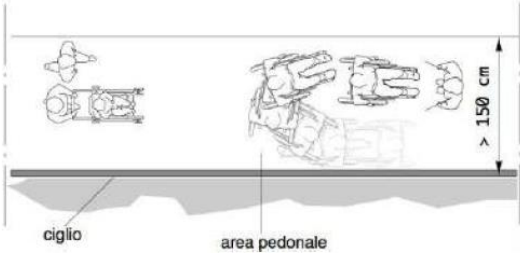
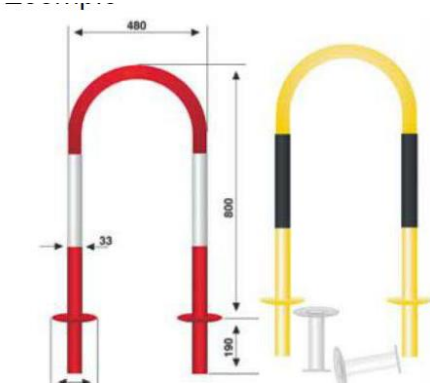
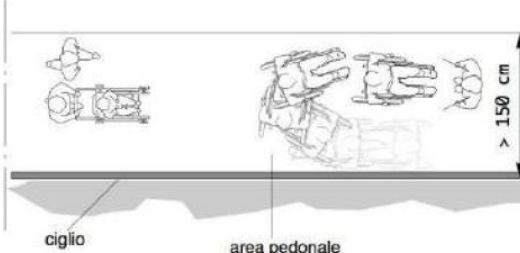
ANALISI INTERVENTI: CRITICITA' E PROPOSTE

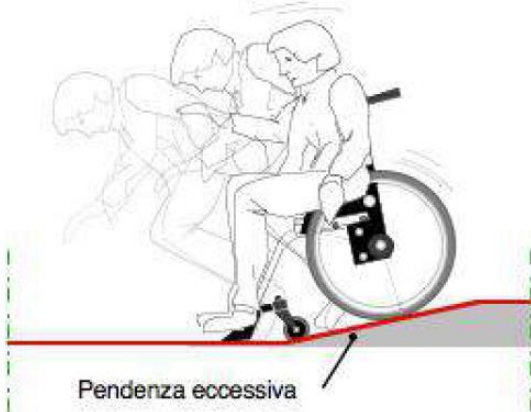
	CRITICITA'	PROPOSTA PROGETTUALE PRESTAZIONALE	ATTENZIONI PROGETTUALI	NORME DI RIFERIMENTO NAZIONALI
A	SCONNESSIONI PAVIMENTAZIONE MARCIAPIEDI Sconnessione generalizzata della Pavimentazione	<i>Realizzazione di marciapiede o camminamento anche previa demolizione dell'esistente.</i> <i>Con superficie calpestabile compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1%. La larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 150.</i> <i>Si tratta di interventi di tipo puntuale a seconda della tipologia; pavimento in masselli (es. betonelle o cubetti porfido); sigillatura fughe degli elementi, e/o ricollocazione elementi; pav. in cemento o asfalto: rifacimento del tappeto d'usura.</i>	ATTENZIONE ! Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.	Legge 118/1971 art. 27 Legge 41/1986 art. 32 Legge 104/1992 art. 24 D.P.R. 380/2001 art. 82 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1 D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
B	SCONNESSIONI PAVIMENTAZIONE Presenza di sconnessioni , buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, degrado del piano di calpestio e dei manufatti costituenti il marciapiede e che ne compromettono la percorribilità, assenza di porzioni di pavimentazione	<i>Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.</i>	ATTENZIONE ! Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.	Legge 118/1971 art. 27 Legge 41/1986 art. 32 Legge 104/1992 art. 24 D.P.R. 380/2001 art. 82 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1 D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
C	ATTRAVERSAMENTI PEDONALI CHIUSINI/CADITOIE Attraversamento pedonale con pavimentazione inadeguata per la presenza di sconnessioni , chiusini/caditoie non raccordati con la pavimentazione esistente	Adeguamento dell'attraversamento tramite demolizione e rifacimento di porzioni di pavimentazione , di raccordi agli elementi tecnologici presenti, al fine di garantire l'accessibilità per i pedoni; successiva realizzazione di zebraure verniciate.	ATTENZIONE ! Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione derivanti da diverse sovrapposizioni di bitume, pessimi raccordi con l'impiantistica sotterranea.	Legge 118/1971 art. 27 Legge 41/1986 art. 32 Legge 104/1992 art. 24 D.P.R. 380/2001 art. 82 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1 D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
D	PAVIMENTAZIONI POZZETTI/CHIUSINI Pavimentazione dissestata per la presenza di pozzetto/chiusino	Adeguamento tramite asporto di pavimentazione esistente, riposizionamento del manufatto a quota adeguata alla pavimentazione circostante, realizzazione raccordo con stesura del tappetino d'usura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare.		Legge 118/1971 art. 27 Legge 41/1986 art. 32 Legge 104/1992 art. 24 D.P.R. 380/2001 art. 82 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1 D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
E	PAVIMENTAZIONI CADITOIA/GRIGLIA Pavimentazione dissestata per la presenza di caditoia/griglia	Adeguamento tramite asporto di pavimentazione esistente, riposizionamento del manufatto a quota adeguata alla pavimentazione circostante, realizzazione raccordo con stesura del tappetino d'usura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare.		Legge 118/1971 art. 27 Legge 41/1986 art. 32 Legge 104/1992 art. 24 D.P.R. 380/2001 art. 82 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1 D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
F	MANCANZA SEGNALETICA TATTOLO/PLANTARE Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento) Si può trattare anche di una interruzione fisica (dislivello) o visiva in corrispondenza dei passi carrai o nelle intersezioni stradali, o nei passi carrai.	Intercettazione dell'attraversamento pedonale semplice attraverso la collocazione di adeguata segnaletica tattilo plantare sul marciapiede. Se non vi è semaforo, sarà sufficiente sbarrare il marciapiede, all'altezza del centro della zona zebra, con il Codice di DIREZIONE RETTILINEA che terminerà 40 cm prima del confine fra scivolo e zona carrabile con il Codice di PERICOLO VALICABILE che deve coprire tutta la luce dello scivolo o dell'attraversamento stesso.	ATTENZIONE ! Il materiale da utilizzarsi deve essere consono al contesto in cui si trova. Sono da evitarsi materiali in gomma incollati, bensì piastrelle di ceramica, pietra lavorata in	D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2 D.P.R. 503/96 art. 4 - 5 Legge 104/96 art. 24 D.P.R. 380/01 art. 76 comma 8 Legge 67/06 art. 1 comma 2 ISO/TC 59/SC 16 n° 140 ISO/FDIS 23599:2012 (E) CEN/TS 15209

	L'interruzione visiva è riferita all'assenza improvvisa di una linea guida.		superficie o materiale autobloccante.	
G	SEGNALETICA ORIZZONTALE Assenza di segnalazione tattilopiantare per l'intercettazione di pubblici servizi (Targa tattile, fermata del mezzo pubblico) o di percorsi. Si può trattare anche di una interruzione fisica (dislivello) o visiva in corrispondenza dei passi carrai o nelle intersezioni stradali, o nei passi carrai. L'interruzione visiva è riferita all'assenza improvvisa di una linea guida.	Collocazione di adeguata segnaletica tattile plantare sul marciapiede. Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento. Il percorso tattile termina con una segnaletica di "Attenzione/Servizio", ossia una striscia di 40 cm di profondità posta in prossimità della palina o della pensilina qualora esistente.  In generale va prevista una segnalazione orizzontale, con linee e/o zebraure, o con street-print o con pavimentazione della carreggiata, e segnaletica podotattile.	ATTENZIONE ! Il materiale da utilizzarsi deve essere consono al contesto in cui si trova. Sono da evitarsi materiali in gomma incollati, bensì piastrelle di ceramica, pietra lavorata in superficie o materiale autobloccante.	Legge 118/1971 art. 27 Legge 41/1986 art. 32 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2 D.P.R. 503/96 art. 4 - 5 Legge 104/96 art. 24 D.P.R. 380/01 art. 76 comma 8 Legge 67/06 art. 1 comma 2 ISO/TC 59/SC 16 n° 140 ISO/
H	DISLIVELLO GRADINO Dislivello causato da gradino max 2,5 cm	Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato bituminoso su tutta la larghezza del marciapiede.	ATTENZIONE ! Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare	Legge 118/1971 art. 27 Legge 41/1986 art. 32 Legge 104/1992 art. 24 D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11 D.P.R. 503/96 art. 7

			altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.	
I	PERCORSI NON RACCORDATI	Raccordo del percorso attraverso la creazione, con asporto di materiale, di due rampe di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza di cm 120. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza risulti inferiore a cm 120, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 100. Lo stallo che dovrà essere creato al termine della rampa sarà complanare alla sede stradale e la larghezza pari all'attraversamento pedonale o passo carraio ove esistano e comunque non inferiore a cm 150. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti. 	ATTENZIONE ! Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.	Legge 118/1971 art. 27 Legge 41/1986 art. 32 Legge 104/1992 art. 24 D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1 D.P.R. 503/96 art. 4 - 5 Legge 104/92 art. 24 D.P.R. 380/01 art.76 com.7
L	ATTRAVERSAMENTI NON RACCORDATI	Adeguamento dell'attraversamento tramite demolizione e rifacimento di porzioni di pavimentazione, di raccordi agli elementi tecnologici presenti, al fine di garantire l'accessibilità per i pedoni; successiva realizzazione di zebraure verniciate.		
M	PENDENZA RAMPE <i>Superamenti dislivelli con gradino dai 2 ai 30 cm</i> In corrispondenza dei passi carrai solitamente l'accentuata pendenza (trasversale o longitudinale al marciapiede) per il raccordo delle quote costituisce un rischio per le persone in carrozzina (ribaltamento) e per le persone anziane o con problemi sensoriali (rischio d'inciampo e perdita di equilibrio).	Raccordo del percorso attraverso la creazione, con riporto di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del pedonale. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del pedonale la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm.200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm.120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale tattile plantare ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto. In casi specifici si prevede la correzione plani altimetrica della pavimentazione con attenuazione dei dossi.	ATTENZIONE ! Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.	Legge 118/1971 art. 27 Legge 41/1986 art. 32 Legge 104/1992 art. 24 D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11 D.P.R. 503/96 art. 7

				
N	PENDENZE TRASVERSALI Presenza di pendenza trasversale eccessiva	Demolizione e rifacimento di parte di pavimentazione esistente al fine di ottenere il piano di calpestio con pendenza trasversale non superiore all'1%. 	ATTENZIONE ! Si suggerisce una pendenza trasversale ottimale dell'1% e comunque non superiore al 2% solo se su brevi tratti (qualche metro).	Legge 118/1971 art. 27 Legge 41/1986 art. 32 Legge 104/1992 art. 24 D.P.R. 380/2001 art. 82 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1 D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
O	SEMAFORI Inadeguatezza di impianto semaforico esistente	Adeguamento di impianto semaforico tramite dotazione di dispositivo di segnalazione sonora per non vedenti. 		
P	PERCORSI A RASO CON SCONNESSIONI Percorso a raso con sconnessioni, buche, mancata finitura, deformazioni	Adeguamento del percorso tramite demolizione e rifacimento del marciapiedi a raso , con le seguenti caratteristiche: - altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile; - larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 100 cm solo in caso di restrizioni puntuali o di breve lunghezza (massimo 10 m); - pendenza longitudinale 5% (massimo 8%);	ATTENZIONE ! Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione	Legge 118/1971 art. 27 Legge 41/1986 art. 32 Legge 104/1992 art. 24 D.P.R. 380/2001 art. 82 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1 D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

		- pendenza trasversale 1%; - altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio; - finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile. 	per le persone con difficoltà motorie.	
Q	ASSENZA PROTEZIONE PERCORSI Assenza di protezione del percorso pedonale In corrispondenza di strade prive di marciapiedi in cui il percorso pedonale si svolge nella banchina stradale.	Inserimento di paletto/archetto parapedonale in acciaio (o ferro zincato e tinteggiato) finalizzato ad aumentare il livello di sicurezza dei pedoni.  Si prevede di inserire una segnaletica orizzontale (strisce e dispositivi retroriflettenti "occhi di gatto"), messa in opera di cordoli e/o transenne o paletti para pedonali, interventi di accompagnamento per la moderazione del traffico. Per la separazione dei flussi ciclisti-pedoni, l'intervento- in presenza di almeno 3 m di larghezza della pista ciclopedonale- consiste nella realizzazione della striscia e delle sagome pedone-bici (segnaletica orizzontale).		Legge 118/1971 art. 27 Legge 41/1986 art. 32 Legge 104/1992 art. 24 D.P.R. 380/2001 art. 82
R	ASSENZA PERCORSI A RASO Assenza di percorso a raso	Nuova realizzazione di marciapiedi a raso con le seguenti caratteristiche: - altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile; - larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 100 cm solo in caso di restrizioni puntuali o di breve lunghezza (massimo 10 m); - pendenza longitudinale 5% (massimo 8%); - pendenza trasversale 1%; - altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio; - finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile. 	ATTENZIONE ! Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.	Legge 118/1971 art. 27 Legge 41/1986 art. 32 Legge 104/1992 art. 24 D.P.R. 380/2001 art. 82 D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1 D.P.R. 503/96 art. 4 - 5
S	PENDENZE SCIVOLO Scivolo con pendenza eccessiva	Demolizione della rampa esistente e ricostruzione della stessa con pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente	ATTENZIONE ! Occorre fare una buona rasatura	Legge 118/1971 art. 27 Legge 41/1986 art. 32 Legge 104/1992 art. 24

		inferiore/uguale al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdruciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 120 (se possibile larghezza 150 cm). Per lunghezze superiori a 10 m è necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.  Pendenza eccessiva	della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo. Il materiale del corrimano dovrebbe avere caratteristiche antisdruciolevoli ed essere piacevole al tatto. Il materiale non deve trasmettere un calore eccessivo quando esposto lungamente al sole.	D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1 D.P.R. 503/96 art. 4 - 5 Legge 104/92 art. 24 D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
T	ALLARGAMENTO MARCIAPIEDI O COMPLETAMENTO CORSIA PEDONALE Si rilava una strettezza del percorso su entrambi i lati della via; per garantire la continuità del percorso (a seconda delle risorse disponibili e del contesto) solitamente si propone di intervenire su un solo lato della via.	Si propone il restringimento carreggiata stradale (eventualmente da realizzare con eliminazione stalli parcheggi, o con interventi di moderazione della velocità per favorire la condivisione della carreggiata). Il restringimento della carreggiata stradale deve prevedere la larghezza minima della corsia di 2,75 m, e larghezza complessiva della carreggiata 5,50 m misurata dal centro delle strisce (v. norme attuazione CdS); nel caso in cui è previsto il passaggio di autobus, la larghezza della corsia stradale è di 3,50 m.		
U	MANCANZA DI MARCIAPIEDE In corrispondenza di strade prive di marciapiedi e con banchine poco percorribili, a causa della limitata larghezza della banchina e/o della scarsa sicurezza del pedone.	Si propone la realizzazione di marciapiede a raso o sopraelevato in betonelle in cls.		
V	ASSENZA COLLEGAMENTI PARCHEGGI/PERCORSI	Si propone il raccordo tra parcheggi e percorsi attraverso interventi di modifica delle pendenze della pavimentazione	ATTENZIONE ! Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.	

ELENCO TIPOLOGIE DI CRITICITA'
SCHEMA RIASSUNTIVA

A	SCONNESSIONI PAVIMENTAZIONE MARCIAPIEDI Sconnessione generalizzata della Pavimentazione
B	SCONNESSIONI PAVIMENTAZIONE Presenza di sconnessioni , buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, degrado del piano di calpestio e dei manufatti costituenti il marciapiede e che ne compromettono la percorribilità, assenza di porzioni di pavimentazione
C	ATTRAVERSAMENTI PEDONALI CHIUSINI/CADITOIE Attraversamento pedonale con pavimentazione inadeguata per la presenza di sconnessioni , chiusini/caditoie non raccordati con la pavimentazione esistente
D	PAVIMENTAZIONI POZZETTI/CHIUSINI Pavimentazione dissestata per la presenza di pozzetto/chiusino
E	PAVIMENTAZIONI CADITOIA/GRIGLIA Pavimentazione dissestata per la presenza di caditoia/griglia
F	MANCANZA SEGNALETICA TATTOLO/PLANTARE Assenza di segnalazione tattile per non vedenti (intercettazione attraversamento) Si può trattare anche di una interruzione fisica (dislivello) o visiva in corrispondenza dei passi carrai o nelle intersezioni stradali, o nei passi carrai. L'interruzione visiva è riferita all'assenza improvvisa di una linea guida.
G	SEGNALETICA ORIZZONTALE Assenza di segnalazione tattilopiantare per l'intercettazione di pubblici servizi (Targa tattile, fermata del mezzo pubblico). Si può trattare anche di una interruzione fisica (dislivello) o visiva in corrispondenza dei passi carrai o nelle intersezioni stradali, o nei passi carrai. L'interruzione visiva è riferita all'assenza improvvisa di una linea guida.
H	DISLIVELLO GRADINO Dislivello causato da gradino max 2,5 cm
I	PERCORSI NON RACCORDATI
L	ATTRAVERSAMENTI NON RACCORDATI
M	PENDENZA RAMPE <i>Superamenti dislivelli con gradino dai 2 ai 30 cm</i> In corrispondenza dei passi carrai solitamente l'accentuata pendenza (trasversale o longitudinale al marciapiede) per il raccordo delle quote costituisce un rischio per le persone in carrozzina (ribaltamento) e per le persone anziane o con problemi sensoriali (rischio d'inciampo e perdita di equilibrio).
N	PENDENZE TRASVERSALI Presenza di pendenza trasversale eccessiva
O	SEMAFORI Inadeguatezza di impianto semaforico esistente
P	PERCORSI A RASO CON SCONNESSIONI Percorso a raso con sconnessioni, buche, mancata finitura, deformazioni
Q	ASSENZA PROTEZIONE PERCORSI Assenza di protezione del percorso pedonale In corrispondenza di strade prive di marciapiedi in cui il percorso pedonale si svolge nella banchina stradale.
R	ASSENZA PERCORSI A RASO Assenza di percorso a raso
S	PENDENZE SCIVOLO Scivolo con pendenza eccessiva
T	ALLARGAMENTO MARCIAPIEDI O COMPLETAMENTO CORSIA PEDONALE Si rilava una strettezza del percorso su entrambi i lati della via; per garantire la continuità del percorso (a seconda delle risorse disponibili e del contesto) solitamente si propone di intervenire su un solo lato della via.
U	MANCANZA DI MARCIAPIEDE In corrispondenza di strade prive di marciapiedi e con banchine poco percorribili, a causa della limitata larghezza della banchina e/o della scarsa sicurezza del pedone.
V	ASSENZA COLLEGAMENTI PARCHEGGI/PERCORSI
Z	ALTRO

SCHEDA TIPO DI RILEVAMENTO VIA



COMUNE DI ROVERCHIARA

Amministrazione	Comune di Roverchiara	
Descrizione Ambito Urbano	Via	
Data rilievo		
INDIVIDUAZIONE PLANIMETRICA DELLE CRITICITA'		
Valutazione		Non accessibile
		Accessibile
		Parzialmente accessibile

Allegato 02 – Scheda di rilievo urbano

VIA

Amministrazione: Isola Rizza					
Destinazione spazio urbano:					
Indirizzo:				Data rilievo	
				Annotazioni	
Art.	Punto di verifica	Rif. Normativo	Risposta		Esito della verifica - NOTE
1	PARCHEGGI		SI	NO	
1.1	Ci sono parcheggi riservati a persone con disabilità in prossimità del percorso di collegamento principale?	D.P.R. 503/96 Artt. 10, 11, 16			
	La segnaletica orizzontale e verticale è conforme alla normativa?	D.L. 285/92 Artt. 20, 149			
2	PERCORSI		SI	NO	
2.1	Il percorso pedonale ha una larghezza minima di 90cm lungo tutto il tragitto?	D.P.R. 503/96 Artt. 4, 5 D.M. 239/89 Artt. 4.2.1, 8.2.1			
2.2	Il percorso pedonale è dotato di allargamenti per consentire la rotazione della carrozzina? (una piazzola da 140x140cm ogni 10ml)	D.P.R. 503/96 Artt. 4, 5 D.M. 236/89 Artt. 4.2.1, 8.2.1			
2.3	La pendenza trasversale al senso di marcia è inferiore al 2%?	D.M. 236/89 Artt. 4.2.1, 8.2.1			
2.4	La superficie della pavimentazione del percorso pedonale risulta in buono stato, è privo di sconnessioni e antisdruciolevole?	D.M. 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2			
2.5	Il percorso pedonale è privo di elementi sporgenti dal piano di calpestio più di 2cm? Le griglie hanno maglie non attraversabili da una sfera di 2cm di diametro?	D.M. 236/89 Artt. 4.2.2, 8.2.2			
2.6	Le intersezioni tra percorso pedonale e zona carrabile sono opportunamente segnalate ai non vedenti?	D.M. 236/89 Artt. 4.2.1			
3	DISLIVELLI		SI	NO	
3.1	Dove il percorso pedonale si raccorda con la sede stradale sono presenti rampe ad adeguata pendenza?	D.P.R. 503/96 Art. 5 D.M. 236/89 Artt. 4.2.1, 8.2.1			
3.2	I dislivelli presenti lungo il percorso pedonale sono dotati di rampe a pendenza adeguata (max 8%, ottimale 5%)?	D.P.R. 503/96 Art. 3 D.M. 236/89 Artt. 4.2.1, 8.2.1			
3.3	Il dislivello tra il piano del marciapiede e le zone carrabili ad esso adiacenti è uguale o minore a 15cm?	D.P.R. 503/96 Art. 5 D.M. 236/89 Artt. 4.2.1, 8.2.1			

3.4	Le eventuali piattaforme salvagente sono dotate di rampe per consentire l'accesso a persone su carrozzina?	D.P.R. 503/96 Art. 6 D.M. 236/89 Art. 4.2.1			
3.5	Dove i dislivelli non sono superabili con semplici rampe sono stati installati adeguati meccanismi per persona in carrozzina?	D.P.R. 503/96 Art. 4			
4	OSTACOLI		SI	NO	
4.1	L'arredo urbano è posto in modo da non ridurre il passaggio netto a meno di 90cm?	D.P.R. 503/96 Art. 9 D.M. 236/89 Art. 4.2.1			
4.2	Lungo i percorsi pedonali è garantita l'altezza minima di 210cm da terra?	D.P.R. 503/96 Art. 9 D.M. 236/89 Art. 4.2.1			
5	VARIE		SI	NO	
5.1	Dove il livello del passaggio pedonale coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato?	D.P.R. 503/96 Art. 5 D.M. 236/89 Art. 8.2.1			
5.2	I semafori che regolano gli attraversamenti pedonali sono dotati di segnalazione acustica per non vedenti?	D.P.R. 503/96 Art. 6			
5.3	L'illuminazione pubblica risulta sufficiente?	D.P.R. 503/96 Art. 6			
NOTE GENERALI					

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

SCHEDE RILEVAMENTO IN AREA URBANA – ANALISI ELEMENTI PUNTUALI

	Comune di Roverchiara VERONA	<i>Rilievo delle criticità</i>	
Via		N° scheda identificativa	
	Intervento puntuale		Intervento lineare
Descrizione...		Descrizione e misura....	Descrizione e misura....
Criticità rilevata			
Descrizione prestazionale intervento necessario			
Foto rilievo			
Possibile proposta grafica			
Materiale proposto			
Riferimenti normativi			
Annotazioni specifiche			
Costo orientativo intervento		€	
Tipologia di intervento proposto			<i>Manutenzione ordinaria</i>
			<i>Manutenzione straordinaria</i>
			<i>Nuovo intervento</i>

Data sopralluogo e rilievo.....

Aggiornamento